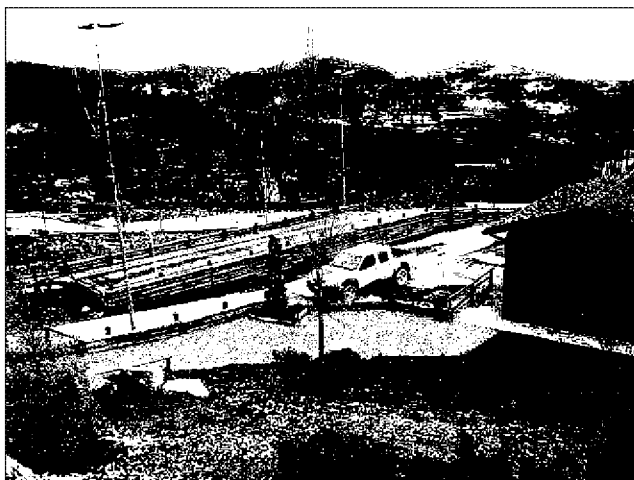


Riparte dalla discarica "La Filippa" la valorizzazione dell'ambiente



L'ingresso della discarica "Filippa".

Cairo Montenotte. Con la prima delibera del nuovo anno, che porta la data dell'8 gennaio 2009, la giunta comunale ha approvato l'accordo convenzionale da stipularsi tra il Comune di Cairo e la Società Ligure Piemontese Laterizi sulla gestione della discarica della Filippa.

Ormai conclusa la fase di contrapposizione tra le due parti, si sta guardando alla discarica non più come a una presenza scomoda di cui si auspica la chiusura ma ad una attività imprenditoriale che porterà vantaggi a tutti, in special modo alla popolazione cairese.

La vicenda era iniziata nel gennaio del 2001 quando la LPL aveva presentato istanza per l'ottenimento delle autorizzazioni alla costruzione e alla gestione di una discarica di rifiuti non pericolosi. Per contro l'amministrazione comunale aveva intrapreso una serie di azioni al fine di contrastare l'iniziativa dell'azienda anche attraverso ricorsi alla giustizia amministrativa. Il 26 settembre del 2005 l'impianto era stato collaudato.

Il Tar della Liguria, con sentenza 1079 del 2008, aveva respinto l'ultimo ricorso del Comune contro l'autorizzazione che era stata rilasciata dalla Provincia il 31 dicembre del 2007. La gestione dell'impianto era stata avviata il 1 febbraio

del 2008 con tutte le carte in regola.

A scanso di equivoci è bene precisare che questo accordo di programma è stato approvato dal Comune, ma non è stato ancora sottoscritto dalle parti; tuttavia, salvo imprevisti, la procedura dovrebbe concludersi quanto prima.

E così, una struttura ritenuta di per sé stessa inquinante potrà contribuire ad una valorizzazione del territorio proprio dal punto di vista ambientale in quanto il Comune e l'azienda convengono nel considerare il versamento dell'onere di servizio, nei termini stabiliti dal Regolamento Regionale, come una occasione e uno strumento per realizzare interventi di interesse collettivo volti a migliorare la qualità ambientale del territorio.

Senza scendere nei dettagli si può dire che una parte della somma che la LPL dovrà versare al Comune, che si aggira sui 400 mila euro annui, sarà impiegata per la realizzazione di servizi a carattere di protezione e miglioramento ambientale con particolare riferimento a corsi di educazione ambientale rivolti agli studenti delle scuole con fornitura di materiale didattico e organizzazione di giornate di formazione.

E' inoltre prevista la fornitura di supporti atti a incentivare il mantenimento della pulizia

nelle vie cittadine con la sensibilizzazione dei cittadini in merito all'importanza della raccolta differenziata, alla progettazione ed applicazione di sistemi di raccolta "porta porta" dei rifiuti solidi urbani, alla realizzazione di progetti mirati alla riduzione del consumo di contenitori, sacchetti, bottiglie di plastica, alla realizzazione di progetti di tutela, promozione e valorizzazione ambientale delle Aree Naturalistiche di pregio site nel Comune di Cairo Montenotte, alla pulizia dei ruscelli, al monitoraggio dei parametri ambientali relativi alla qualità dell'aria e delle acque, alla sistemazione straordinaria del verde pubblico, secondo uno schema redatto ed approvato con cadenza annuale dall'Amministrazione Comunale.

Si tratta dunque di un progetto di ampio respiro ma tutto questo non vuol dire che la Piemontese Ligure Laterizi possa sottrarsi ai dovuti controlli sulla sua attività solo per il fatto che ogni anno versa una cospicua somma nella casse comunali.

L'accordo infatti prevede che all'Amministrazione Comunale sia consentito di garantire alla cittadinanza la trasparenza dell'attività dell'azienda. Il Comune potrà quindi pretendere che siano monitorate tutte le tipologie di rifiuti smaltibili nel-

l'impianto e svolgere il ruolo di supervisore dell'attività anche con riferimento ai flussi di traffico indotti sulla strada delle Ferrere dalla LPL.

IL Comune gestirà inoltre eventuali segnalazioni di singoli cittadini relative alle operazioni di smaltimento. Per gestire tutte queste attività sarà istituita una apposita Commissione di Vigilanza i cui costi saranno a totale carico dell'azienda.

Un'ultima osservazione. E' necessario intervenire al più presto per migliorare la viabilità di strada Ferrere. A questo riguardo, secondo gli accordi, la LPL si impegna a cedere, a titolo gratuito, aree di sua proprietà utili allo scopo di superficie complessiva pari a 1.262 metri quadrati.

RCM

